



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2011-0021768 del 30/08/2011

Ministero dell'Ambiente e della tutela del
Territorio e del Mare - Direzione Generale
per le Valutazioni ambientali,

Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 Roma

Ministero per I Beni e le Attività Culturali, -
Direzione Generale per I Beni Architettonici
e il Paesaggio,

Via San Michele n. 22 - 00153 Roma

Regione Piemonte, Direzione Trasporti,
Logistica, Mobilità ed Infrastrutture - SETIS

Via Belfiore n. 23 - 10125 Torino



Oggetto : osservazione alla *"documentazione integrativa relativa allo Studio di impatto ambientale dell'opera denominata Tronco II Lotto I dir del collegamento autostradale Asti - Cuneo"*

A seguito della presa visione della *"documentazione integrativa relativa allo Studio di impatto ambientale dell'opera denominata Tronco II Lotto I dir del collegamento autostradale Asti - Cuneo"*, depositata presso l'Albo Pretorio del Comune di Asti, nella qualità di legale Rappresentante della società Ruscalla Renato S.P.A., rivolgo, ai sensi di legge, la seguente osservazione, ritenendola corrispondente al pubblico interesse.

1. Premesse :

- a. L'opera a cui la documentazione pubblicata si riferisce, comprende la realizzazione di una *"bretella"* di collegamento tra il corso Torino (ex S.S. 10 Padana Inferiore) e l'Ospedale di Asti.

RUSCALLA RENATO SpA
L'Amministratore Delegato
Roberto Ruscalla



- b. Verificata la sua posizione nel contesto urbano, la "bretella" in progetto sarà totalmente inserita all'interno del nucleo abitato ed attraverserà, nel tratto compreso tra il corso Ivrea e l'Ospedale Cardinal Massaia, una delle zone della Città più delicate dal punto di vista ambientale, destinata dal Piano Regolatore Generale alla realizzazione di un grande parco urbano.
- c. Su quest'area, (così come su altre aree interessate da previsioni di servizi per la Città) l'Amministrazione Comunale sta valutando, per mezzo di una apposita Variante al PRG, l'utilizzo dello strumento della perequazione urbanistica, per la realizzazione del Parco urbani, ammettendo una parziale edificazione, subordinata alla cessione gratuita delle aree necessarie.
- d. Gli autoveicoli che percorreranno la "bretella" avranno, quindi, l'obbligo del rispetto del limite di velocità di 50 km/ora.
- e. La bretella ha, quali obiettivi principali, il miglioramento dell'accessibilità del nuovo ospedale per il traffico proveniente dal settore di territorio ad ovest della Città (direttrici da Torino e da Chivasso) e (probabilmente) dal settore sud (Alba - Cuneo), attraverso il nuovo collegamento autostradale Asti - Cuneo.
- f. La bretella si configurerà, tuttavia, anche come completamento della viabilità urbana di collegamento est-ovest (dal Corso Casale al corso Torino), attualmente formata dalla via Spandre, dalla via Calcaterra, la Via Fortino e la via Conteverde, fino all'Ospedale Cardinal Massaia.
- g. Un tratto della strada in progetto, tra il corso Torino (o ex S.S. 457), dalla esistente rotatoria, situata poco dopo il ponte sul torrente Rilate, alla Strada Ragazzi del '99, risulta già realizzata, anche se con un tracciato differente rispetto a quello definito dal progetto a cui si riferisce la documentazione pubblicata.
- h. Per tale tronco (come, per il resto dell'opera) era stato sviluppato uno schema preliminare di tracciato (diverso da quello previsto dalla documentazione in oggetto) che era stato formalmente allegato al Protocollo di Intesa Comune - Provincia - Regione - Anas sottoscritto in data 19 aprile 2004

2. Osservazione :

Il progetto presentato non sembra corrispondere agli obiettivi ed alle funzioni, sopra brevemente sintetizzati, attribuibili al tratto di strada previsto tra il corso Torino (ex S.S. 10 Padana Inferiore) e l'Ospedale di Asti e contiene una serie di incoerenze che e' indispensabile eliminare .

3. Motivazioni :

La nuova bretella, infatti :

- 1) e' stata progettata con caratteristiche riferibili piu' ad una strada extraurbana di collegamento tra centri abitati, che ad una strada di tipo urbano : sono, infatti presenti opere d'arte di forte impatto ambientale, quali sovrappassi stradali, sovrappassi ferroviari, rlievati e trincee, giustificati da "velocita' di progetto" ben superiori rispetto ai 50 km orari a cui la futura bretella sara' assoggettata.
- 2) Interviene in modo eccessivamente (ed inutilmente) impattante su una porzione di territorio di particolare valore paesaggistico, limitando fortemente e, forse, eliminando la possibilita' di realizzare il Parco urbano previsto dal Piano Regolatore Generale.
- 3) Possiede caratteristiche incomprensibilmente differenti rispetto al resto della viabilita' di collegamento est - ovest di cui costituira' il naturale completamento, prevedendo limitatissime connessioni con la viabilita' esistente, riducendo (praticamente annullando) la sua importantissima funzione di "gronda nord"
- 4) Non tiene in alcun conto lo stato dei luoghi. Essa, infatti, ha un tracciato difforme da quello gia' realizzato tra la ex S.S. 10 e la strada Ragazzi del '99 e pare ipotizzare, a pochissimi anni dalla sua realizzazione, il completo rifacimento di questo tratto di strada. Tale previsione, oltre a costituire, in questi momenti cosi' difficili per le finanze dello Stato, un incomprensibile e, quindi, imperdonabile spreco, sarebbe motivata proprio dalla necessita' di introdurre quelle caratteristiche progettuali tipiche delle strade extraurbane, di cui, ai punti precedenti, e' stata rilevata l'incoerenza e la non appropriatezza.

4. Richiesta :

Per i motivi sopra evidenziati, ritenendo che la corrispondenza tra obiettivi e funzioni di un'opera pubblica e le caratteristiche generali del suo

RUSCALLA RENATO SpA
L'Amministratore Delegato
Roberto Ruscalla

progetto, rivesta un interesse pubblico rilevante, si richiede agli Enti ed alle Amministrazioni competenti di procedere alla verifica dei criteri di progettazione ed alla conseguente modifica del progetto della "bretella" di collegamento tra il corso Torino (ex S.S. 10 Padana Inferiore) e l'Ospedale di Asti:

- A) prevedendo il mantenimento della viabilità esistente tra la ex S.S. 10 e la strada Ragazzi del '99 (approvata, tra l'altro, dalla Conferenza dei Servizi Regione - Provincia - Comune, in cui era stato deciso il rilascio dell'autorizzazione amministrativa della Grande Struttura di vendita commerciale corrispondente al punto vendita Obi);
- B) modificandone il tracciato, allo scopo di renderlo corrispondente alla velocità dei veicoli che percorreranno la nuova viabilità (50 km/ora), aumentandone la permeabilità nei confronti della viabilità urbana esistente;
- C) eliminando o (almeno) riducendo al minimo le opere d'arte di forte impatto territoriale oggi in progetto, quali sovrappassi stradali, sovrappassi ferroviari, rilevati e trincee, giustificati da "velocità di progetto" ben superiori rispetto ai 50 km orari a cui la futura "bretella" sarà assoggettata.
- D) riprendendo lo schema preliminare di tracciato formalmente allegato al Protocollo di Intesa Comune - Provincia - Regione - Anas sottoscritto in data 19 aprile 2004, che tuttora si rivela maggiormente coerente con la situazione orografica, più disponibile al collegamento con il resto della viabilità urbana e più adatto alla velocità massima prevedibile per il nuovo tratto stradale.
- D) salvaguardando maggiormente la zona di valore paesaggistico compresa tra il corso Ivrea e l'Ospedale Cardinal Massaia e rendendo possibile, in un prossimo futuro, la realizzazione del grande parco urbano previsto dal Piano Regolatore, e la corrispondente edificazione, nel caso in cui il Comune intendesse procedere alla realizzazione di questa infrastruttura, utilizzando lo strumento della perequazione urbanistica.

Asti, 22 agosto 2011

Renato Ruscalla s.p.a.

Il Legale Rappresentante
RUSCALLA RENATO SPA
Amministratore Delegato
Roberto Ruscalla